



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 29 aprile 2013 (30.04)
(OR. fr)**

8846/13

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0360 (COD)**

**CODEC 901
EF 79
ECOFIN 304
OC 247**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. Comm.: 17329/11 EF163ECOFIN 815CODEC 2148

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2003/41/CE, relativa alle attività e alla supervisione degli enti pensionistici aziendali o professionali, la direttiva 2009/65/CE, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), e la direttiva 2011/61/UE, sui gestori di fondi di investimento alternativi, per quanto riguarda l'eccessivo affidamento ai rating del credito (**prima lettura**)
- Adozione dell'atto legislativo (AL)

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine di consultazione per la Croazia: 10.5.2013

1. Il 17 novembre 2011, la Commissione ha trasmesso al Consiglio la proposta in oggetto¹, basata sull'articolo 53, paragrafo 1 del TFUE.
2. La Banca centrale europea ha formulato il suo parere il 2 aprile 2012². Il Comitato economico e sociale ha formulato il proprio parere il 23 maggio 2012³.

¹ Doc. 17329/11.

² GU C 167 del 13.6.2012, pag. 2.

³ GU C 229 del 31.7.2012, pag. 64.

3. Conformemente alle disposizioni della dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione¹, il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione hanno avuto contatti informali al fine di raggiungere un accordo in prima lettura.
4. Il Parlamento europeo ha definito la sua posizione in prima lettura il 16 gennaio 2013, adottando un emendamento alla proposta della Commissione. Il risultato della votazione del Parlamento europeo rispecchia l'accordo di compromesso convenuto tra le istituzioni e dovrebbe quindi essere accettabile per il Consiglio².
5. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a confermare il suo accordo e a suggerire al Consiglio di approvare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle prossime sessioni, la posizione del Parlamento europeo che figura nel documento PE-CONS 69/12.

Se il Consiglio approva la posizione del Parlamento europeo, l'atto legislativo è adottato.

A seguito della firma da parte del presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, l'atto legislativo è pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

¹ GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5.

² Doc. 5252/13.